ACCORDO PER LA GESTIONE DEL FRANCHISING

In data 30 Luglio 2018, a Bologna, Coop Alleanza 3.0, rappresentata da, Milco Traversa, Massimiliano Sciuto, Vito Magarelli e Stefano Patrignani e le OOSS nazionali e territoriali e le RSA/RSU rappresentate da Alessio Di Labio per la Filcams CGIL, Vincenzo Dell'Orefice per Fisascat CISL, Paolo Andreani per la Uiltucs UIL hanno stipulato il presente accordo per la gestione del franchising.

Premessa

Il franchising è una componente importante della distribuzione alimentare in Italia, rappresenta il 23% delle vendite lorde ed il 55% dei punti vendita.

Il progetto franchising comporta la creazione di importanti leve di valore come la redditività, crescita accelerata delle quote di mercato con investimenti limitati, maggiore vicinanza al territorio grazie ad un rapporto più stretto tra il franchisee con i propri clienti

Per lo sviluppo del franchising, Coop Alleanza 3.0 ha definito un approccio strategico basato sulle seguenti linee guida:

- ❑ Master Franchising: da realizzare principalmente nelle regioni del Sud Italia, con operatori di dimensioni rilevanti, individuando come primi target i master franchisee della concorrenza
- ❑ Franchising Classico: da realizzare nelle regioni del Centro-Nord, in particolare nei territori a più bassa densità di rete diretta (Veneto, Abruzzo, Marche)

In fase di confronto Filcams CGIL, Fisascat CISL e UILTuCS hanno manifestato le propria contrarietà al significativo investimento che la cooperativa sta attutando sul Franchising. In particolare le organizzazioni sindacali hanno dichiarato:

- Netta contrarietà all'eventualità che possa essere ceduta rete vendita diretta.
- Preoccupazione che la compresenza negli stessi territori possa determinare criticità alla rete vendita diretta e la richiesta di avere garanzia occupazionale in particolare nel perimetro dei punti vendita della Puglia e della Basilicata.
- Perplessità sull'affidare il marchio a imprenditori terzi con quello che si potrebbe determinare in mancanza del rispetto dei valori cooperativi, in particolare sul rispetto dei contratti di lavoro e dei diritti sindacali e chiesto alla cooperativa garanzie in tal senso.

Tutto ciò premesso le parti concordano quanto segue

1. condizioni contrattuali:

I contratti di affiliazione che saranno sottoscritti tra la cooperativa ed i franchisee, conterranno le seguenti clausole in materia di lavoro:

a) Applicazione da parte del franchisee e/o di suoi affiliati di CCNL del settore terziario sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art 51 del dlgs 81/2015 e così come specificato dalla circolare n.3 del 2018 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

b) Rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro;

2. confronto periodico

- Data l'importanza del progetto, le parti convengono sull'istituzione di confronti semestrali e/o a richiesta di una delle parti, da effettuarsi anche a livello Territoriale/Regionale, al fine di monitorare puntualmente gli andamenti della rete franchising e gli eventuali impatti sulla rete tradizionale.
- In tale sede saranno fornite informazioni relative alle vendite realizzate dai franchisee, dai master franchisee e dai propri affiliati, nonché, quelle realizzate dalla rete diretta affinché si possa effettuare una comparazione circa gli andamenti ed i relativi effetti anche in termini di salvaguardia dei livelli occupazionali della cooperativa.

3. Rete Puglia e Basilicata

Da Gennaio 2019, nel territorio Puglia e Basilicata è previsto lo sviluppo del progetto di master franchising, attraverso l'accordo con un importante imprenditore locale. Successivamente alla sottoscrizione del contratto, le parti si incontreranno a livello di territorio Puglia e Basilicata per l'illustrazione dettagliata del progetto.

La Cooperativa dichiara che, in coerenza con le previsioni del piano strategico 2018/2021, i punti di vendita di Coop Alleanza 3.0 siti nelle regioni Puglia e Basilicata, ivi compresi i supermercati di Bari Fanelli e Gioia del Colle, non sono oggetto di cessioni. Altresì il piano strategico 2018/2021 ha indicato la necessità di politiche commerciali specifiche per il Sud atte a rilanciare le vendite della rete diretta.

Le parti ritengono di estrema importanza la tenuta dell'occupazione e, in tal senso, ribadiscono gli impegni assunti con l'accordo sottoscritto il 30 giugno 2015 e convengono di estenderne la validità fino al 31 dicembre 2021 subordinando esplicitamente la sua applicazione, all'assenza di procedure di licenziamento collettivo unilaterale.

Letto confermato e sottoscritto.